

NON VOGLIO ANDARE IN CASA DI RIPOSO

Questa è la frase che mi sono sempre sentita ripetere da mio padre che piano piano invecchiava. Già il suo orgoglio, la sua vita, il suo ricordo: tutto portava alla sua casa. Sì, quell'angolo di Monferrato con un bosco, una cascina ed una vigna. L'aveva messa su lui, tutta da solo, con le sue mani. Mi sono sentita di accettare quello che lui voleva perché, anch'io, ero molto legata a quel luogo: c'avevo passato infanzia e gioventù.

Mia mamma perde la memoria

Io abito in un'altra cittadina a circa 18 km di distanza ed è divenuto difficile gestirla visto che la memoria non la assiste.

Ho trovato uno stratagemma: visto che mamma accetta ben volentieri quello che le dico le telefono una due volte al dì.

Sabato mentre papà mi telefona dice “..è là fuori che piove e sta tagliando l'erba”

Come farla rientrare, che tanto lui non sa come trattarla, lui è convinto che mamma faccia quello che vuole. “Papà chiama la mamma perché Roberta vuole dirle una cosa”

Dopo pochi minuti mamma arriva.

“Ciao mamma come stai. Eri dalle galline?”

“Sì”

“Hanno fatto le uova?”

“Sì, cinque uova. Le vuoi tu per Roberta?” bene, stava collaborando. Ma come farle togliere i panni bagnati?

“Mamma, ma che vestito hai in dosso?”

“Quello....quello coi fiorellini gialli” chissà come sarà bagnato!!!

“Eh ben, mamma cambiatelo....Tra un'ora passa a trovarti Francesca con il suo ragazzo; è meglio che tu non faccia brutta figura”.

La telefonata va avanti. “Sai mamma Francesca è molto contenta, ha trovato la casa e tra un pò di mesi si sposa.” “E' proprio una brava ragazza, bisogna che le regali un pò di soldi”. Per questa nipote ha sempre straveduto. “Sai si è comprata un nuovo paio di occhiali...”

La chiacchierata va avanti oltre mezzora, nel frattempo ha smesso di piovere.

“Va bene, mamma, vatti a cambiare che viene Roberta. Mi passi papà?”

“Papà, controlla che mamma vada a cambiarsi i vestiti”